

COMUNICATO STAMPA

Roma, 24 gennaio 2023

AGRICOLTURA SOCIALE. QUATTRO I PREMIATI 2022, IN SETTE ANNI SOSTENUTI 20 PROGETTI DI INCLUSIONE, CON UN INVESTIMENTO DI 800.000 EURO

A Palazzo della Valle si è conclusa la premiazione dei vincitori della settima edizione del bando "Coltiviamo Agricoltura Sociale", realizzato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation, in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata.

"Un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto e che ci riempie di orgoglio perché dimostra come l'agricoltura, non solo sia il settore primario, ma anche capace di intraprendere strade innovative, di riscatto sociale e di welfare per le fasce più fragili della popolazione. Senza perdere la propria dimensione economica e imprenditoriale le aziende che praticano agricoltura sociale sottolineano la dimensione etica d'impresa. Un'intuizione che continua a dare i suoi frutti e un esempio di sostenibilità da imitare". Lo ha affermato il **presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti**.

"Il MASAF - **ha rimarcato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida** lavora per valorizzare l'agricoltura sociale e per sostenere i più fragili, giovani, donne e diversamente abili che, in questo modo, possano essere protagonisti di un modello virtuoso. La visione comunitaria e l'implementazione della naturale voglia di donarsi dell'uomo sono fattori da riscoprire e ringrazio Confagricoltura e le imprese associate per aver puntato sulla coesione sociale. In questo modo si può raggiungere l'obiettivo sano di creare ricchezza per poi redistribirla. Il modello Italia, infatti, deve vedere un grande sostegno alle aziende per riscoprire, nel sistema economico nazionale, le potenzialità dell'agricoltura, che per troppo tempo è stata considerata un'attività di secondo piano. Il Governo è intervenuto anche per contrastare l'aumento dei prezzi, stanziando 500 milioni di euro per garantire un aiuto economico ai più deboli che assicurino prezzi al dettaglio calmierati.

"I quattro progetti premiati oggi - **ha spiegato Angelo Santori, presidente di Senior L'Età della Saggezza Onlus** - rafforzano e confermano la validità del nostro impegno nel valorizzare le iniziative di agricoltura riconducibili alla solidarietà tra le generazioni, all'occupazione e all'assistenza sociosanitaria dei soggetti più deboli, alla tutela dei diritti civili e all'inclusione sociale nelle zone rurali. Con questa iniziativa intendiamo favorire e supportare l'integrazione tra i diversi attori dell'agricoltura sociale e la realizzazione di modelli di buone pratiche".

"L'agricoltura sociale è solidarietà, inclusione, integrazione, valorizzazione del territorio e della dimensione relazionale - **ha dichiarato Virginia Antonini, Direttore della Sostenibilità e della Comunicazione Istituzionale di Reale Group** - Per tradizione

Reale Group è sempre stata vicina al mondo agricolo e, oggi più che mai, attraverso Reale Foundation siamo orgogliosi di sostenere, insieme a partner storici come Confagricoltura, iniziative etiche che offrono un contributo rilevante allo sviluppo del settore, generando ricadute positive in ambito sociale”.

“Questo bando ci consente di implementare e estendere l’esperienza di agricoltura sociale e di inclusione già avviata dal Parco archeologico di Pompei anche ad altre aree verdi di nostra competenza, come il Polverificio Borbonico di Scafati, coniugando l’esperienza sociale di coinvolgimento concreto di persone anche con disabilità e il loro possibile inserimento nel mondo del lavoro - **ha sottolineato il Direttore del Parco archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel** - alla valorizzazione di un patrimonio naturale dalle grandi potenzialità finora non adeguatamente sviluppato.

Crescono le aziende agricole che svolgono, oltre al regolare impegno legato alla coltivazione della terra e all’allevamento, attività sociali perfettamente integrate: +250% in otto anni (fonte: ISMEA 2020). L’agricoltura sociale è praticata dal 12,5% del totale delle imprese agricole; le attività più diffuse sono le fattorie didattiche e l’inserimento lavorativo di persone fragili (Rapporto Agricoltura100, Reale Mutua – Confagricoltura, 2022). Oltre la metà fattura tra 50mila e 1 milione di euro; solo il 12% supera il milione. La maggior parte si trova nel Nord Italia (41%), il 38% nel Sud (isole comprese) e il 21% nel Centro (CREA).

Ad aggiudicarsi l’edizione 2022 di “Coltiviamo agricoltura sociale” con 40.000 euro e una borsa di studio ciascuno per il "Master di Agricoltura Sociale" presso l'Università di Roma Tor Vergata, sono stati i progetti:

- Parco Archeologico di Pompei, storia di una rinascita – azienda agricola Di Landro Francesco (Napoli - Salerno)
- Fili d’Erba – Azienda Agricola La Fattoria di Bubi e Mimi (Cuneo)
- L’Orto Terapeutico di Lu – Azienda Agricola Mirai (Cagliari).

Il premio speciale di 20.000 euro, inserito a favore delle cooperative sociali che si occupano della gestione e riqualificazione del verde pubblico, è andato a “Giardino in Movimento” – Cooperativa Sociale Agricola Pane e Signore, di Genova.

CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura è la più antica Organizzazione di tutela e di rappresentanza delle imprese agricole e la prima per numero di imprese agricole assuntrici di manodopera. Alla base dell’azione sindacale c’è il sistema di valori – definiti dal Codice Etico di Confagricoltura – che anche le aziende associate devono far proprio e rispettare, perché indicano l’identità associativa della Confederazione. Il valore aggiunto di Confagricoltura è la sua ramificata rete professionale su tutto il territorio nazionale, impegnata con una strategia condivisa per dare alle imprese associate tutela, informazione di settore e servizi di qualità e innovativi. Ha anche una sede a Bruxelles ed è attiva in tutte le principali sedi istituzionali, nazionali e internazionali.

Ufficio Stampa Confagricoltura- immagine@confagricoltura.it
Anna.gagliardi@confagricoltura.it 3450291896

SENIOR L’ETÀ DELLA SAGGEZZA ONLUS

Senior L’Età della Saggezza ONLUS è stata costituita nel 2007 con la finalità di svolgere attività di assistenza sociale e socio-sanitaria a tutela delle persone – in particolare gli anziani – che vivono in condizioni di disagio economico, sociale e di salute. Senior negli anni ha collaborato a numerosi progetti con importanti partner quali Confagricoltura, Reale Foundation, Fondazione Policlinico Gemelli, UNHCR, Dynamo Camp, Rotary Club, solo per citarne alcuni. Per l’iniziativa “Cortile dei Bambini”, Senior ha avviato nel 2021 una collaborazione con il Sant’Alessio – MdS, realizzando il progetto “Il giardino invisibile” un percorso sensoriale inaugurato il 13 dicembre 2021.

Ufficio Stampa
Tufarelli@confagricoltura.it 3334008701

REALE GROUP

Reale Group è un Gruppo internazionale operante in Italia, in Spagna e in Cile attraverso la Capogruppo – Società Reale Mutua di Assicurazioni, la più grande compagnia assicurativa italiana in forma di mutua e le sue controllate. Offre soluzioni e tutela a più 4,6 milioni di clienti in campo assicurativo, bancario, immobiliare e dei servizi; con oltre 3.700 dipendenti.

Reale Foundation, la fondazione corporate di Reale Group, rappresenta uno strumento trasversale e internazionale per tutte le società del Gruppo, mediante la quale vengono gestite le erogazioni liberali a sostegno delle iniziative a favore della comunità in cui è presente e opera, per restituire ai territori parte del valore generato con la propria attività.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Ufficio Stampa Reale Group | ufficiostampa@realegroup.eu

Virginia.antonini@realemutua.it -349 3561949

Katia.rabbiolo@realemutua.it - 337 1468152

LE STORIE E I PROGETTI DELLE AZIENDE VINCITRICI

“Parco Archeologico di Pompei, storia di una rinascita”. Un mondo perduto che rinasce grazie ai giovani ed al sociale e lo fa in nome dell’agricoltura e dell’archeologia, spingendo il territorio verso il rispetto e la tutela dell’ambiente. L’idea è dell’imprenditore agricolo Francesco Di Landro, operatore e innovatore del settore, con esperienze a livello nazionale e internazionale, che guida, in qualità di capofila, un partenariato pubblico-privato con il Parco Archeologico di Pompei e la cooperativa sociale Il Tulipano. Così, proprio grazie a questa partnership, nelle aree verdi che circondano l’area archeologica della città antica 2000 anni e patrimonio dell’umanità, e in quelle del Polverificio borbonico di Scafati, attraverso l’agricoltura, si promuove l’inclusione di giovani emarginati con bassa scolarità e disabilità, operando sul capitale umano con l’obiettivo di valorizzare le risorse di ciascun individuo nei contesti di vita ordinari, con particolare attenzione ai bambini, agli adolescenti, ai giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità cognitiva.

La fattoria didattica e sociale di Bubi e Mimi, a Bene Vagienna, in provincia di Cuneo, ha creato il progetto Fili d’Erba per creare un luogo dove, oltre a quelle agricole, si svolgono anche attività rivolte a bambini e ragazzi con problemi psico-sociali, disabilità, o provenienti da famiglie difficili. Fili d’Erba realizza un ambiente rigenerativo per far rifiorire e crescere, attraverso la natura e la cura di piante e animali, proprio questi bambini e ragazzi fragili. All’interno dei 4500 mq della fattoria è stato realizzato un giardino sensoriale con erbe officinali e aromatiche, all’interno del quale iniziare percorsi guidati di conoscenza. In un laghetto su due livelli, su uno dei quali l’acqua ai bambini arriva alle ginocchia si allevano colorate carpe COI e i bambini possono prenderle e dar loro da mangiare. Tutti i percorsi sono studiati in forma tondeggiante, per essere quanto di più lontano, anche visivamente, dalle corsie di ospedale. Uno spazio è dedicato ai porcellini d’India e si allevano galline Nostrane di Morozzo. Tutto è attentamente studiato per infondere maggiore sicurezza, conoscenza oltre a possibile inserimento lavorativo nella produzione di cosmetici naturali.

Altre notizie: <https://alvearechedicesi.it/it-IT/producers/49581>

Il titolare dell’azienda agricola Mirai a Pimentel, a 35 chilometri da Cagliari ha aperto, nel 2017, una Onlus, **“L’orto di Lu”**, dedicata alla sorella Luena, scomparsa prematuramente per un tumore. Il progetto nasce proprio da questo vissuto personale e dal desiderio di fare altrettanto per le donne che stanno affrontando problemi oncologici. “L’orto cura chi se ne prende cura: questo è alla base del mio progetto” spiega Andrea Mirai. E’ stata così realizzata, all’interno dell’impresa, una vera e propria oasi in mezzo alla natura, dove ciascuna donna, prendendosi cura dell’orto possa, attraverso semplici attività come il lavoro di gruppo nel campo o soltanto attraverso il contatto con la natura, ritrovare serenità. L’associazione, in breve tempo, è riuscita a coinvolgere tante donne, centinaia di volontari e migliaia di donatori, catturati dalla

bellezza dei fiori del primo giardino in Sardegna dedicato ai tulipani e allo scopo per cui l'associazione è nata. L'impresa ha istituito una borsa di studio di 25.000 euro per l'Università di Cagliari in collaborazione con l'Ospedale Oncologico "Businco" di Cagliari e anche il ricavato della vendita dei tulipani permette di finanziare la ricerca.

Altre notizie: <https://it-it.facebook.com/IIGiardinoDiLu/>

Premio speciale per la gestione e la riqualificazione del verde urbano

Il "giardino in movimento" parte dalla volontà di riqualificare e valorizzare un'area urbana del centro di Genova, i Giardini Pellizzari, luogo molto frequentato da mamme con bambini, anziani, cittadini. La rinascita di quest'area avviene grazie all'impegno di Ornella Ricciardi, che ha coinvolto una rete di associazioni, come la Cooperativa Pane e Signore, alcune aziende, esercizi commerciali della zona, il comune e i cittadini privati per dare vita a questa iniziativa per la riqualificazione urbana. Nel progetto verranno utilizzate esclusivamente le varietà che crescono spontaneamente. A lavorare al giardino saranno giovani in difficoltà, cui spetta il compito di preparare il terreno alla piantumazione di piante. Attraverso una formazione ad hoc con gli educatori del CEPIM, il Centro Italiano Down Onlus di Genova, permetterà di coinvolgere anche questi ragazzi nella cura del giardino. La formazione inoltre sarà aperta anche ad esterni, a persone del quartiere, che vorranno dare il loro contributo partecipando all'iniziativa. "Questo premio - ha spiegato Ornella Ricciardi - ci dà la possibilità di concretizzare tutto questo e tornare a valorizzare un'area urbana molto bella e importante della città".

Altre notizie: <https://cooperativapanesignore.it/>